



COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 22/2016

**OGGETTO: UFFICIO SEGRETERIA GENERALE.
DECRETO DEL SINDACO N. 3/2016: PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 - COMMI 611
E SEGUENTI LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190 - LEGGE DI STABILITA' 2015).
APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilasedici** addì **dodici** del mese di **maggio** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze consiliari di Viale Vittoria n. 14, convocato dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si e' riunito, **in sessione Ordinaria, in seduta pubblica, di Prima convocazione**, il Consiglio Comunale, del quale attualmente sono membri i sottoelencati Signori, che all'appello risultano:

	COGNOME E NOME	PRESENTI		COGNOME E NOME	PRESENTI
1	DA RONCO dottor Gianni	Sì	12	ARDUINO Davide	No
2	FAVORITO Giovanni	Sì	13	MAZZA Renato	No
3	REMOTO Diego	Sì	14	VOERZIO Roberto	Sì
4	BATTAGLIA Domenico	Sì	15	GIACOMINO Paolo	Sì
5	ORIA Maria Luisa	Sì	16	BRIGNOLO ing. Giovanni	Sì
6	BERSAGLI Sabino	No	17	SIESTO Massimo	No
7	SCAGLIONE Gaspare	Sì			
8	GRILLO Giovanni	Sì			
9	PACCHIARDO Monica	Sì			
10	PINSOGLIO Gabriele	Sì			
11	PATTARELLI Giuseppe	Sì			

TOTALE PRESENTI	13
TOTALE ASSENTI	4

Presiede il Signor FAVORITO Giovanni – Presidente del Consiglio.

Assiste alla seduta il Segretario Generale GAVAINI dott.ssa Ilaria.

Sono presenti gli Assessori Signori:

Arch. MALACRINO Claudio e TUCCI Leonardo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 IN DATA 12/05/2016

OGGETTO: UFFICIO SEGRETERIA GENERALE.

DECRETO DEL SINDACO N. 3/2016: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 - COMMI 611 E SEGUENTI LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190 - LEGGE DI STABILITA' 2015). APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco;

Dato atto che gli interventi vengono registrati su supporto digitale e la verbalizzazione avviene come previsto dall'articolo 71 del vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale, così come modificato con deliberazione consiliare n.33/2011 in data 29/09/2011.

Richiamato l'articolo 1 commi da 611 a 614 legge 23 dicembre 2014, n. 190 - legge di stabilità 2015 - che prescrive l'approvazione, entro il 31 marzo 2015 del piano di razionalizzazione delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, orientato alla loro riduzione: dopo il c.d. "Piano Cottarelli", con il quale il Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione";

Atteso che il processo di razionalizzazione doveva produrre risultati entro la fine dell'anno 2015 assicurando così il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato";

Considerato che il comma 611 della legge 190/2014 indica i criteri generali del processo di razionalizzazione:

- a. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Rilevato che il comma 612 della legge 190/2014 prevede che "*i Sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;*

il Sindaco, entro il 31 marzo 2016, ha l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti: anche tale relazione, a consuntivo, deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione";

tutto ciò premesso, dato atto che:

- il Sindaco con proprio decreto n. 11 del 31.03.2015 in adempimento al vigente dettato normativo, ha approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate”, con rimando alla prima seduta utile del Consiglio comunale, per la parte di competenza in relazione all’articolo 42, comma 2, lettera e) del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 - “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”;
- il Consiglio comunale con deliberazione n. 10/2015 prendeva atto, approvando nel dispositivo le premesse della deliberazione, del “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” approvato dal Sindaco con il decreto suddetto;

Atteso che

la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte con deliberazione n.170/2015/SRCPE/VSG accertava l'irregolarità del Piano operativo di razionalizzazione e della relativa relazione tecnica, invitando l'ente ad adeguare il Piano in relazione alle indicazioni fornite;

fra le irregolarità rilevate, si indicava la mancata approvazione da parte del Consiglio comunale del Piano operativo: in realtà il decreto sindacale di approvazione del Piano - trasmesso alla Corte dei Conti - era stato sottoposto al Consiglio (ma non inviato alla Corte dei Conti) per la presa d'atto, così come risulta abbiano fatto numerosi Comuni, stante la formulazione poco chiara della norma (in alcuni Comuni si è sottoposto il decreto sindacale all'approvazione della Giunta e quindi alla presa d'atto del Consiglio);

precisato che la Corte dei Conti rilevava comunque ulteriori irregolarità quali la mancanza di relazione tecnica, il mantenimento della società controllata SAP srl e il mantenimento della partecipazione (minoritaria) nella società Torino Ovest srl;

ritenuto in ordine alla prima osservazione di precisare che la relazione tecnica, integrata nel Piano, descriveva sinteticamente le attività svolte dalle società partecipate, le ragioni del mantenimento, le azioni di razionalizzazione, e conteneva altresì i dati attinti dalla banca Telemaco, al pari di quanto hanno fatto numerosi altri Comuni;

atteso che per quanto riguarda la partecipazione alla società Torino-Ovest srl la stessa ha fornito una sintesi sulla propria attività e sulle azioni di razionalizzazione intraprese;

per quanto riguarda infine la SAP srl il decreto del Sindaco riconferma la volontà di non eliminare la SAP srl ribadendo le ragioni in ordine al suo mantenimento e alle azioni di razionalizzazione, rinvenibili principalmente nella internalizzazione della SAP srl nella SMAT spa, come previsto nel Piano Industriale 2015-2019;

ritenuto comunque di sottoporre - come indicato dalla Corte dei Conti - all'approvazione, anziché alla mera presa d'atto, del Consiglio comunale il decreto del Sindaco n. 3/2016, di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate;

dato atto che vengono confermate le partecipazioni in essere in quanto trattasi di società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, in particolare l'organizzazione di servizi pubblici locali, quali la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico integrato

considerato infine che lo schema di decreto legislativo sulle società partecipate prevede una nuova procedura in base alla quale le amministrazioni avranno sei mesi per effettuare una ricognizione

delle società partecipate e individuare quelle da eliminare, oltre ad effettuare ogni anno un'analisi delle partecipazioni attive, predisporre un piano di riassetto e procedere ad accorpamenti, liquidazioni o cessazioni, in modo che tale «razionalizzazione periodica» porti in pochi anni all'obiettivo dichiarato di passare da un sistema di circa ottomila società a non più di mille;

Visto il verbale della 2^a Commissione consiliare, riunitasi in data 10/05/2016;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e smi;

Dato atto che sono presenti in aula n. 13 Consiglieri Comunali;

Proceduto a votazione con:

- n. 9 voti favorevoli -
- n. 1 voto contrario (Brignolo) -
- n. 3 astenuti (Favorito – Voerzio - Giacomino) -

su n. 13 presenti e n.10 votanti – espressi per appello nominale e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

1. Di approvare la premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di approvare l'allegato “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” già approvato con decreto del sindaco n. 3/2016 e riformulato a seguito delle indicazioni formulate dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 170/2015/SRCPIE/VSG;
3. Di dare atto che vengono confermate le partecipazioni in essere in quanto società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato digitalmente
FAVORITO Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente
GAVAINI dott.ssa Ilaria
